



Istituto Comprensivo di Villa di Serio

*Scuola Primaria di Villa di Serio - Scuola Primaria di Pradalunga Scuola Primaria di Cornale
- S. Sec.I° Villa di Serio - S. Sec.I° Pradalunga*



Prot.n.

Villa di Serio, 19 ottobre 2010

A TUTTO IL PERSONALE ATA

*E p.c. ai responsabili della Sicurezza
Al RLS sig. Gregis Angelo*

INTEGRAZIONE DOCUMENTO ANALISI DEI RISCHI

Valutazione del rischio da VDT per il Personale Amministrativo

In considerazione degli Obblighi per il Datore di lavoro (art. 18), relativo ai rischi per la vista e gli occhi, la postura, le condizioni ambientali, al fine di prevenire i disturbi che a volte si accompagnano all'utilizzazione dei videotermini ci si è attenuti alle indicazioni di seguito elencate:

- Il piano di lavoro ha una superficie sufficientemente ampia per consentire l'appoggio degli avambracci all'operatore; ha una profondità tale da consentire una corretta distanza visiva dallo schermo, è di colore scuro (anziché chiaro) ma non riflettente; è stabile e di altezza 80 cm.; ha uno spazio ampio per l'alloggiamento e la movimentazione degli arti inferiori e per accogliere il sedile.
- Il sedile è girevole, saldo e antislittamento; è regolabile per un buon sostegno della zona lombare e un buon appoggio dei piedi ; è facilmente spostabile sul pavimento in piastrelle.
- L'ambiente in cui sono collocati gli uffici è ampio e luminoso, dotato di grandi vetrate accuratamente schermate da tende se necessario ripararsi dall'irraggiamento solare diretto; l'ambiente è stato anche dotato di 2 climatizzatori per evitare eccessivo riscaldamento estivo e correnti d'aria dovute alla contemporanea apertura di porte e finestre; l'illuminazione artificiale è realizzata con lampade provviste di schermi ed esenti da sfarfallio; tali lampade sono poste a soffitto e fuori dal campo visivo degli operatori
- Gli operatori da tempo sono informati della necessità di mettere in atto le indicazioni atte ed evitare l'insorgenza di disturbi muscolo- scheletrici attraverso l'assunzione di una corretta postura, una adeguata distanza dal video, la collocazione della tastiera davanti allo schermo ed il mouse sullo stesso piano; quando utilizzata saltuariamente la tastiera può essere spostata.

- Per quanto attiene alla prevenzione dei disturbi visivi si ritiene che l'illuminazione dell'ambiente sia adeguata e corretta; gli operatori devono sistemarsi correttamente davanti allo schermo, sistemare eventuali testi ad altezza e distanza simile a quella dello schermo, devono distogliere periodicamente lo sguardo dal video per guardare oggetti lontani per evitare affaticamento; gli operatori possono effettuare pause durante il lavoro al VDT o cambiamento di attività, possibilmente non concentrandosi su testi scritti; gli operatori utilizzano mezzi di correzione della vista se prescritti.
- Per evitare disturbi di affaticamento mentale a volte è possibile riscontrare una certa difficoltà degli operatori a seguire gli aggiornamenti dei vari software utilizzati; in tal caso gli operatori devono disporre di tempo sufficiente per l'aggiornamento, rispettare le pause, sapere di poter disporre di un referente per la soluzione dei problemi

Valutazione del rischio di movimentazione manuale per il Personale ATA (Collaboratori scolastici)

- I Collaboratori scolastici, di norma, non movimentano carichi o pesi particolari; le pulizie quotidiane li impegnano, al massimo, ad uno spostamento di banchi e sedie degli alunni. I Collaboratori non sono soggetti a spostare armadi, attrezzature da Ed. Fisica pesanti, o altro; per quanto attiene alle necessità che eventualmente si presentassero durante l'attività scolastica si fa ricorso all'ufficio Tecnico del Comune che invia apposito personale con mezzi idonei; per quanto attiene alla consegna ed alla sistemazione di altro materiale potenzialmente pesante (televisori, PC, carta, ecc,) è compito dei fornitori o eventuali corrieri..

Valutazione del rischio chimico per il Personale ATA (Collaboratori scolastici) (e conseguentemente anche per Docenti ed alunni)

Ad una prima analisi, molto superficiale parrebbe che l'ambiente scolastico sia esente da possibili rischi chimici: il ciclo lavorativo della scuola, infatti, consiste principalmente in azioni di informazione e formazione, cioè scambio di conoscenze tra i docenti e gli alunni. In realtà sono molte le occasioni in cui sostanze chimiche sono comunque presenti nell'ambiente e possono costituire fattore di rischio. A titolo di esempio si possono ricordare:

- La presenza di medicinali nella cassetta di medicazione;
- l'utilizzazione del gesso o di pennarelli speciali per lavagne a secco da parte dei docenti e degli alunni;

- l'utilizzazione di fotocopiatori e stampanti a toner secco o umido;
- utilizzazione di detergenti per la pulizia dei locali, degli arredi e dei servizi da parte del personale ausiliario;
- utilizzazione di solventi, smalti e vernici, colle viniliche e di collanti rapidi
- la presenza di estintori ;
- eventuale presenza di amianto e radon ecc. nella struttura;
- presenza di sostanze chimiche provenienti dall'ambiente esterno alla scuola a causa della sua particolare allocazione nel territorio.

Il datore di lavoro, nell'effettuare la valutazione dei rischi dovrà necessariamente tenere conto di tali presenze, in particolare per il Personale addetto alle pulizie:

- le proprietà che rendono pericolose le sostanze presenti
- le informazioni riportate sulle schede di sicurezza che il fornitore delle sostanze è obbligato, su richiesta, a fornire
- il livello, il tipo e la durata dell'esposizione
- le circostanze in cui viene svolto il lavoro e l'eventuale utilizzazione dei D.P.I.
- la quantità delle sostanze pericolose
- il valore limite di esposizione professionale
- gli effetti delle misure protettive adottate o da adottare

La valutazione dei rischi presenti nell'ambiente di lavoro è può quindi essere intrapresa solo dopo aver riconosciuto le varie sostanze chimiche presenti, averne interpretato la scheda tecnica di sicurezza e aver preso conoscenza delle modalità atte a conservare, travasare, utilizzare, e smaltire in sicurezza quel particolare prodotto. Qualora la scheda di sicurezza non fosse presente si dovrà avere cura di richiederla prontamente al fornitore. Sulla base degli elementi desunti dalle schede di sicurezza, dalle modalità di utilizzo degli agenti chimici e tenuto conto delle misure preventive e protettive già in uso, va effettuata la valutazione del rischio e vanno stabiliti i provvedimenti da adottare di conseguenza. In questa fase, particolare attenzione va posta alla necessità di disporre di adeguati dispositivi di protezione individuali, se previsti, che devono essere indossati da chi utilizza la sostanza, ed eventualmente di altri dispositivi (docce, fontanelle, lavaocchi ecc.) da utilizzare in caso di contaminazione.

Per fortuna nella scuola sono presenti quasi esclusivamente prodotti commerciali, che hanno l'obbligo di etichettatura e che quindi, anche se potenzialmente pericolosi, sono comunque sempre riconoscibili. E, inoltre, tali sostanze sono in genere identiche (sia per composizione

chimica, sia per confezione) a quelle di comune uso domestico, per le quali esistono sì delle semplici precauzioni da adottare, ma la cui pericolosità durante la normale utilizzazione è comunque contenuta.

Proprio nelle scuole, però, come d'altra parte anche nelle famiglie, oltre ai lavoratori che utilizzano tali sostanze in modo consapevole, sono presenti anche bambini o ragazzi che per imprudenza, incoscienza, gioco ecc. possono trasformare la sostanza di per se poco pericolosa (se utilizzata correttamente) in una fonte di rischio a volte letale. Pensiamo, ad esempio, all'utilizzazione degli estintori per gioco, all'ingestione di medicinali ecc.

Lo stoccaggio di questi prodotti (come di tutti gli altri accessori per la pulizia, quali spazzoloni, scope, palette ecc.) deve avvenire in luogo non accessibile agli alunni.

Il Personale ATA che utilizza prodotti potenzialmente pericolosi deve conoscere la scheda di sicurezza, per assumere comportamenti idonei in caso di qualsiasi incidente.. E' dalla scheda tecnica di sicurezza che si traggono le informazioni più corrette, ed è la scheda tecnica di sicurezza (o, in mancanza di essa, la confezione di prodotto incriminata) che occorre portarsi appresso per consegnarla al personale del pronto soccorso in caso di ricovero d'urgenza.

Altra situazione di rischio si può intravedere per il personale che si occupa delle fotocopie: il calore proveniente dalla macchina e per il particolato che si diffonde nell'ambiente; anche se sembrano poca cosa, sono senz'altro frequenti e il datore di lavoro non può ignorarle. D'altra parte spessissimo il fotocopiatore posizionato in ambienti angusti e poco aerati, con incremento della sensazione di disagio del lavoratore. A volte basta spostarlo in un ambiente più ampio, luminoso e ben aerato per risolvere il problema.

Nella nostra scuola

- Il personale ATA (Collaboratori Scolastici) utilizza, da parecchio tempo, per le pulizie quotidiane, dei prodotti forniti dall' Amministrazione Comunale su richiesta della scuola; tali prodotti sono forniti accompagnati dalle schede contenenti i dati di sicurezza. I Collaboratori Scolastici sono stati informati sull'utilizzo di tali prodotti direttamente da un tecnico specializzato inviato dalla Ditta fornitrice, che ha indicato loro il corretto utilizzo; i prodotti sono diluiti per l'uso. I Collaboratori sono forniti di dispositivi di protezione individuale da indossare durante le pulizie. I Collaboratori sono edotti circa la eventuale pericolosità di alcuni prodotti di pulizia, attualmente sul mercato. I Collaboratori sono sensibilizzati ad un uso corretto di quanto viene utilizzato a scuola.

- L'ubicazione della fotocopiatrice è in locale per la fotocopiatrice grande e ben aereato: inoltre il Personale effettua fotocopie per minimi tempi, se rapportati all'orario di lavoro.

Obbligo o meno di sorveglianza sanitaria.

Si ritiene che, per quanto attiene la sorveglianza sanitaria al momento non sia necessaria in quanto:

- il personale Amministrativo non utilizza per più di 20 ore settimanali il VDT in maniera continuativa; nell'arco dell'anno scolastico esistono alcuni periodi più " impegnativi" e quindi il VDT è più usato; ma nel complesso, anche in questi periodi l'operatore nella stessa mattinata effettua varie pause e comunque il lavoro non è continuo: infatti lo stesso operatore può essere impegnato nel servizio di sportello al pubblico, al telefono, a contatto con i Docenti, ecc., o in altre mansioni che non comportano nemmeno l'accensione del VDT. Infatti il Personale amministrativo ha una suddivisione di incarichi tale che gli impegni davanti allo schermo sono alternati ad altro. Eventuali lavoratrici gestanti (al momento non presenti) potranno essere soggette a cambi di mansioni o di orario di lavoro
- il Personale ATA (Collaboratori scolastici) non è soggetto a movimentazione di carichi, se non saltuariamente e per carichi leggeri
- il Personale ATA (Collaboratori scolastici) utilizza prodotti noti ed è dotato di DPI.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(prof.Pierfranco Ardemagni)